

BPER:
Banca



La lettura
dà forma
al nostro futuro.

Sosteniamo la cultura,
un bene da difendere per
costruire un domani migliore.

#LaBancaCheSaLeggere

Vicina. Oltre le attese.

www.bper.it

Vai su istituzionale.bper.it/sostenibilita

Chiesa della Fondazione San Carlo, via San Carlo 7 Modena
Ingresso libero fino ad esaurimento posti con green pass

Gli appuntamenti sono visibili anche in streaming
sulla pagina Facebook e sul canale YouTube del BPER Banca
Forum Monzani

Per informazioni
telefono 059 2021093

BPER Banca Forum Monzani

BPER:
Banca

ubik

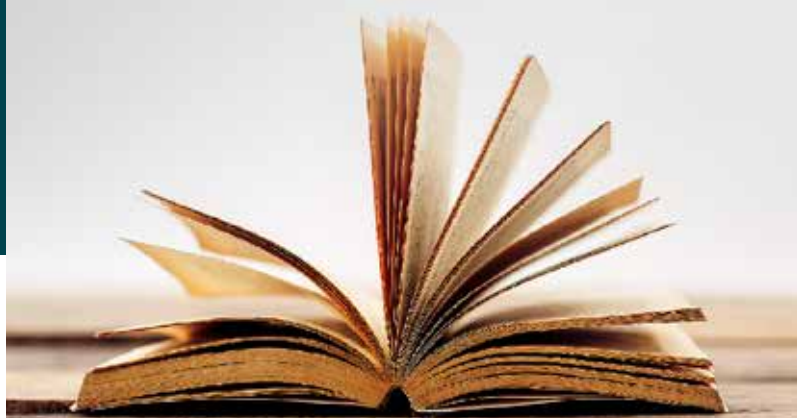
NE VALE LA PENA



Aspettando il **Salone del Libro di Torino**

Incontri con l'autore

Chiesa della Fondazione San Carlo
via San Carlo 7 Modena



con il patrocinio



F ————— SC
Fondazione Collegio San Carlo



Mercoledì 4 maggio ore 20.45

Giorgio Giusti con **Vittorio Sgarbi**

Oronero

Edizioni Galleria Mazzoli



Giorgio Giusti (Modena, 1942) è avvocato. Ha scritto numerosi libri sul tema enogastronomico. Con Edizioni Galleria Mazzoli ha pubblicato, nel 2015, *Solo Lambrusco*. Un'indagine sull'origine dell'Aceto Balsamico, non un prodotto ferrarese, giunto a Modena tramite gli Estensi trasferiti nel 1598, neanche di origine reggiana, come alcuni sostengono facendolo risalire ai Canossa. Giusti dimostra anche che non fosse un

prodotto elitario, bensì che il Duca lo trovò radicato già da tempo in questo territorio. Questa la tesi dell'autore, ironicamente contestata da Vittorio Sgarbi, ferrarese, nella sua introduzione. All'interno, un labirinto di fatti e richiami, con corredo di ampie e numerose note. Infine, un riferimento ai tempi più recenti e considerazioni sociologiche, mediatiche e filosofiche in relazione al significato che ha assunto il cibo e taluni prodotti in particolare. Ad accompagnare la lettura, 16 opere realizzate appositamente per il volume da Carlo Benvenuto che ha interpretato con grande sensibilità e personalità l'Oronero.

Sabato 7 maggio ore 18

Michil Costa **FuTurismo**

Raetia



Michil Costa (Corvara, 1961) insieme alla sua famiglia gestisce, seguendo i principi dell'Economia del Bene Comune, a Corvara l'Hotel La Perla (Member of The Leading Hotels of the World) e il Berghotel Ladinia e, vicino a Siena, l'Albergo Posta Maruccci. È presidente della Maratona dles Dolomites. Nel 2007 ha fondato la Costa Family Foundation che promuove progetti di sviluppo in Africa, Asia e Sud America.

“Oggi ci troviamo di fronte a un bivio preciso, dobbiamo compiere una scelta di campo netta e distinta di fronte al moloch turismo che incombe su di noi.” Le ripercussioni della monocultura turistica sono evidenti soprattutto sulle Alpi: strade congestionate, seconde case, vuote, che fanno lievitare i prezzi immobiliari, impianti di risalita e piste su ogni vetta, concorrenza spietata tra strutture alberghiere. Michil Costa, albergatore esuberante ed entusiasta, uomo di cultura, ambientalista e visionario, invoca un nuovo senso del fare turismo - a favore di una cultura dell'ospitalità basata sui solidi valori del bene comune, della sostenibilità e dell'umanità.

Giovedì 12 maggio ore 20.45

Gemma Calabresi **La crepa e la luce**

Mondadori



Gemma Calabresi (Torino, 1946) nel 1969 ha sposato il commissario Luigi Calabresi, ucciso a Milano 17 maggio 1972. Dopo la morte del marito, si è dedicata all'insegnamento della religione nella scuola elementare Pietro Micca di Milano.

Per il cinquantesimo anniversario della morte del commissario Calabresi, la testimonianza di amore e perdono della vedova Calabresi. Quando il 17 maggio del 1972 il commissario Luigi Calabresi viene ucciso sotto casa, sua moglie Gemma Capra ha appena venticinque anni, due figli piccoli ed è in attesa del terzo, che nascerà qualche mese più tardi. Di fronte a quel tragico dolore, la vedova Calabresi sceglie fin da subito di non cedere alla rabbia, al rancore, all'odio verso gli assassini di suo marito. Una scelta alla quale, con grande forza e tenacia, non verrà mai meno negli anni a seguire. Oggi, a cinquant'anni dall'omicidio Calabresi, Gemma Calabresi si racconta in queste pagine. Il risultato è una intensa e sincera testimonianza sul senso della giustizia, sulla memoria e sul perdono. Una testimonianza di amore e pace, piena di vita.

Venerdì 20 maggio ore 20.45

Vito Mancuso **La mente innamorata**

Garzanti



Vito Mancuso (Carate Brianza, 1962) Ha insegnato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e l'Università degli Studi di Padova. È autore di moltissimi libri a carattere teologico e dirige la collana *Grandi Libri dello Spirito*. È editorialista del quotidiano «La Stampa».

Sperimentiamo costantemente dentro di noi inquietudine, paura, talora angoscia, e un ribollire di emozioni che obbliga la mente a un duro, continuo lavoro. Eppure ciascuno possiede nel profondo anche la forza esplosiva necessaria per sciogliere il nodo delle assillanti domande che tormentano l'esistenza, e per puntare a quell'ideale che nei secoli è stato chiamato in vari modi: Dio, Tao, Dharma, Spirito santo, oppure amore, bene, sapienza. Vito Mancuso dimostra che l'equilibrio tra l'irrazionalità dell'amore e la pura logica della mente è possibile tramite le vite e le esperienze di grandi del presente e del passato - da Dante a Hannah Arendt, da Giordano Bruno a Etty Hillesum. A partire dal loro luminoso esempio, Mancuso indica la strada da percorrere per raggiungere uno stato di felicità dell'esistenza puro e allo stesso tempo reale, sognante ma a occhi aperti, che rappresenta il dono maggiore che si possa ricevere dalla vita.